

COMUNE DI PALAU
PROVINCIA DI SASSARI
ZONA OMOGENEA OLBIA-TEMPIO

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 ISCOL@
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA RIENTRANTI NEL PIANO 2019
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA DEL FARO

progetto di fattibilità tecnica-economica
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

TAVOLA

ALLEGATO

A

SCALA

COMMITTENTE

Comune di Palau
Piazza Popoli d'Europa, 1
07020 Palau

PROGETTISTA

dott. ing. Andrea Pippia
via G. Mazzini, 9
07026 Olbia
tel/fax 0789 26846

RESPONSABILE SETTORE TECNICO

dott. Giovanni Tiveddu

R.U.P.

dott. Giovanni Tiveddu

DATA

Luglio 2021

AGG.

FILE Scuola_via_del_faro_prog_definitivo_R2_def.dwg

ARCHIVIO

IMP.2021.016

SOMMARIO

PREMESSA	2
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	3
INVOLUCRO EDILIZIO	4
DOTAZIONE IMPIANTISTICA	6
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INVERNALE	6
ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO E MOTIVAZIONI TECNICO-ECONOMICHE DELLA SCELTA.	10
TIPOLOGIA DI INTERVENTO SCELTA	11
CRITERI ADOTTATI NELL'ANALISI TECNICA	12
SEQUENZA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	12
PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI PRELIMINARI ESEGUITI	13
CONSUMI DEI VETTORI ENERGETICI	13
INDICI DI PRESTAZIONE ENERGETICA	13
PRESTAZIONI DA RISCONTRARE A VALLE DELL'INTERVENTO	14

Relazione illustrativa e tecnica

Premessa

Il presente progetto di fattibilità tecnica-economica è stato compilato dal sottoscritto ing. Andrea Pippia, iscritto all'Albo ingegneri delle province di Sassari e Olbia-Tempio al n° 759, giusta convenzione d'incarico prot. n. 7696 del 06/05/2021 sottoscritta in data 10/05/2021 con il Comune di Palau, rappresentato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni.

Oggetto dell'incarico complessivo è la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi di riqualificazione energetica della scuola secondaria primo grado ubicata in via Del Faro nel centro abitato di Palau, CIG. N. 87118584A6 – CUP: H16C18000800002.

L'iniziativa intrapresa dal Comune di Palau con l'affidamento dell'incarico per la compilazione del presente progetto, si inserisce nelle misure del "Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020 – Iscol@ – Avviso Pubblico approvato con Det. n. 59 Prot. n. 784 del 21/06/2018. Asse II. Interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata degli edifici scolastici". Il costo complessivo degli interventi di riqualificazione energetica previsti in progetto, potrà trovare parziale copertura nella misura economica del cosiddetto Conto Energia termico di cui al DM 16/02/2016 e ss.mm. Il soggetto ammesso all'incentivo è la Pubblica Amministrazione del Comune di Palau, che è proprietaria dell'immobile sul quale verranno realizzati gli interventi. Il soggetto ammesso coinciderà con il soggetto responsabile previsto dal citato Decreto. Gli interventi previsti ed incentivabili con tale misura possono essere riassunti come di seguito.

Categoria 1 - interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti

1.A Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato (Art. 4, comma 1, lettera a))

Sul punto si denota che ai sensi del par. 1 dell'Allegato I al DM 16/02/2016, poiché per l'edificio oggetto degli interventi è stata dichiarata la fine dei lavori e presentata la richiesta di iscrizione al Catasto edilizio urbano prima del 29 ottobre 1993 (data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412), l'intervento di isolamento termico degli elementi opachi verticali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), garantirà, in alternativa al rispetto delle trasmittanze di cui alla Tabella 1 dell'Allegato medesimo, un miglioramento dell'indice di prestazione energetica almeno del 50% rispetto al valore precedente alla realizzazione dell'intervento stesso. Tale circostanza sarà comprovata mediante gli attestati di prestazione energetica relativi allo stato dell'immobile prima e dopo la realizzazione dell'intervento.

Categoria 2 - interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti parti di essi o unità immobiliari esistenti

2.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche (con potenza termica utile nominale fino a 2000 kW (Art. 4, comma 2, lettera a))

Per questa tipologia d'intervento, trattandosi di pompa di calore elettrica aria/acqua con potenzialità nominale superiore ai 35 kW, l'accesso agli incentivi di cui al DM 16/02/2016 sarà garantito in forza del rispetto del valore minimo del coefficiente di prestazione istantanei (COP) almeno pari ai valori indicati nella Tabella 3 del citato Allegato I, ossia $COP \geq 3,8$. La prestazione delle pompe dovrà essere dichiarata e garantita dal costruttore della pompa di calore sulla base di prove effettuate in conformità alla UNI EN 14511. Al momento della prova la pompa di calore deve funzionare a pieno regime, nelle condizioni indicate nella citata Tabella 3. Saranno inoltre installate valvole termostatiche a bassa inerzia termica su tutti i corpi scaldanti ed altresì organi di lettura dei parametri idraulici e di bilanciamento della rete. Le previsioni del presente progetto potranno essere attuate per stralci funzionali, come nel seguito verrà

specificato. Alla luce di un precedente studio preliminare già predisposto e fornito al sottoscritto a cura della stazione appaltante, si è provveduto all'esecuzione dei necessari sopralluoghi di dettaglio sull'immobile oggetto d'intervento. In tali occasioni è emersa la presenza di alcune criticità riguardanti la parte corticale degli elementi strutturali in c.a. e dei cornicioni a filo gronda, fattispecie che rende quanto mai opportuno da parte della stazione appaltante il predisporre una specifica progettazione di un intervento di risanamento generalizzato da porre in essere preventivamente alla prevista posa del termo cappotto isolante.

Descrizione dello stato di fatto

L'edificio ha destinazione scolastica ed è attualmente concesso in uso in parte a titolo di alloggio custode ed in parte (locali ex ambulatorio) ad associazioni esterne.

La costruzione risulta ultimata nel 1979 / 1980.

La superficie utile interna complessiva riscaldata, articolata su due livelli, è di circa 1.668 mq, di cui 105 mq circa di zone non riscaldate e 75 mq circa relativi all'alloggio custode. Il volume lordo complessivamente riscaldato è di circa 9.118 mc.



Foto 1 Vista dell'edificio dal fronte sud su ingresso principale



Foto 2 vista dal fronte sud - ingresso palestra



Foto 3 vista dal fronte est - via Del Faro



Foto 4 vista dal fronte ovest - ingresso laterale / uscita di sicurezza

Involucro edilizio

La tipologia costruttiva, da quanto è emerso nei sopralluoghi effettuati ed altresì da alcune prove endoscopiche eseguite sui muri di tompagno, consiste in uno scheletro in conglomerato cementizio armato e muri di tompagno a doppio foglio in blocchi forati di laterizio con interposta camera d'aria.



Foto 5 intercapedine d'aria nei rompagni in laterizio doppio foglio a cassa vuota

Le coperture ed i solai intermedi sono del tipo latero-cementizio con spessore strutturale pari a 25 cm oltre allo spessore delle sovrastrutture quali massetti e pavimenti. I solai di copertura, nell'impossibilità di determinarne con certezza la composizione, sono stati ipotizzati conformi alle tecniche costruttive correnti all'epoca di realizzazione dello stabile, ossia coibentati con uno strato di lastre di materiale isolante con spessore di circa 4 cm e sovrastante massetto cementizio, con finitura in materiale impermeabilizzante bituminoso.

Su buona parte della copertura piana, risulta installato un impianto fotovoltaico non asservito all'edificio in esame, per la cui realizzazione e gestione il Comune di Palau ha concesso l'utilizzo oneroso ad una società privata. In considerazione della natura dell'intervento in progetto (installazione di una pompa di calore ad alimentazione elettrica), è auspicabile che l'Amministrazione appaltante si adoperi per la possibilità di realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla porzione di copertura piana rimasta libera; dai calcoli preliminari svolti dal sottoscritto in merito, tale possibilità potrebbe dotare l'edificio di un impianto con potenza di picco di circa 45 kW per un'energia annua prodotta di circa 46.457 kWh di cui circa 31.300 kWh verrebbero utilizzati per gli usi standard dell'edificio, utili di per sé al miglioramento di almeno una classe energetica per l'edificio, oltre agli ulteriori miglioramenti di classe energetica a compimento di tutti i restanti interventi di riqualificazione energetica previsti, come risultante dalle simulazioni preliminari svolte.

Gli infissi ed i serramenti esterni sono realizzati con profilati in alluminio anodizzato elettrocromato a giunto aperto con taglio termico e cristalli in vetrocamera non trattati, corredati di avvolgibili oscuranti in materiale plastico e relativi cassonetti non isolati completamente interni al volume riscaldato.

Nel complesso l'involucro edilizio allo stato attuale si presenta in buono stato di conservazione per quanto attiene ai pannelli murari in laterizio, mentre per quanto attiene agli elementi strutturali in vista (travi e pilastri) ed ai cornicioni, si riscontra la diffusa alterazione dello strato di copriferro con lesioni generate dal processo espansivo di ossidazione delle barre d'armatura.



Foto 6 Alterazione dello strato copriferro negli elementi strutturali a vista - fenomeno diffuso che richiede intervento sollecito



Foto 7 Alterazione del copriferro diffusa anche nei cornicioni in calcestruzzo armato

Dai calcoli termotecnici di verifica dell'esistente eseguiti dal sottoscritto, le prestazioni dell'involucro edilizio si collocano su un livello sensibilmente inferiore rispetto alle attuali prescrizioni normative sull'efficienza e risparmio energetico.

Dotazione impiantistica

impianto di riscaldamento invernale

Costituito da una caldaia a gasolio, con potenzialità termica nominale massima pari a 262,9 kW marca Bongioanni spa modello T 04/9 con bruciatore marca Riello tipo 972/T bi stadio. La caldaia è installata su un circuito primario con valvola quattro vie comandata da sonda temperatura esterna su centralina termoclimatica di compensazione con sonda esterna e sonda di contatto sulla tubazione di mandata (sistema non funzionante all'atto del sopralluogo per disaccoppiamento tra valvola e servomotore), componenti risultati disconnessi e non funzionanti all'atto del sopralluogo svolto dal sottoscritto; per tale circostanza nei calcoli energetici dello stato ante operam del sistema edificio impianto non si è considerata la presenza della termoregolazione climatica compensata. È presente un bypass tra mandata e ritorno con pompa per funzione anti condensa.



Foto 8 Vista della centrale termica esistente con caldaia a gasolio

La caldaia è attestata su un circuito principale di mandata/ritorno realizzato in rame con diametro 54 x 1.5 mm corrente a vista nell'intercapedine tecnologica presente in adiacenza alle pareti contro terra del piano terra dell'edificio.



Foto 9 Intercapedine tecnologica - sulla destra le linee dorsali in rame con diametro 54 x 1.5 mm per mandata e ritorno impianto di riscaldamento

La coibentazione di tale dorsale è realizzata in elastomero in tubi con spessore di 9 mm, inferiore ai valori minimi imposti dalla Tabella B allegata al DPR n. 412/1993 in funzione del diametro della tubazione e della conducibilità termica del materiale d'isolamento. Lo strato isolante appare in buono stato per quanto attiene allo stato di conservazione del materiale coibente, ma presenta tuttavia ampie discontinuità specialmente in corrispondenza delle derivazioni e dei pezzi speciali. Il tipo di regolazione è solo da centrale termica mediante impostazioni sul pannello della caldaia. Per quanto attiene alla rete di distribuzione ai collettori e da questi ai singoli corpi scaldanti, anch'essa è realizzata in rame con diametri da 42 x 1.5 mm, 35 x 1.5 mm, 28 x 1.5 mm per le derivazioni ai collettori complanari.



Foto 10 intercapedine tecnologica - stacchi da linea dorsale verso i collettori di alimentazione dei terminali – non sono presenti organi di bilanciamento delle portate

La distribuzione tra collettori complanari e corpi scaldanti è realizzata in rame pre coibentato con diametri di 12 x 1 mm, 14 x 1 mm e in rari casi 16 x 1 mm. In centrale termica è posizionato sulla tubazione di mandata un circolatore a rotore bagnato di tipo gemellare trifase; lungo la dorsale principale, in corrispondenza dello stacco per l'alimentazione degli aerotermi asserviti alla palestra, è posizionato un secondo circolatore gemellare a rotore bagnato marca Lowara ITT mod. FGC 40 – 10T con prevalenza massima di 10 m e portata massima di 17 mc/h. In sede di sopralluogo è stato possibile ricostruire solo in parte la configurazione geometrica della rete. Essa è comunque di tipo mono zona, ossia caratterizzata da un unico livello termico. Nella rete non sono presenti organi di bilanciamento e taratura oltre ai soli detentori sui corpi scaldanti. I terminali sono costituiti da radiatori in alluminio tipo Fondital Scirocco o simile, interasse 600 mm, salvo alcuni locali (refettorio e spogliatoi palestra) con interassi di 800 e 1200 mm. I terminali della palestra sono costituiti in quattro aerotermi marca Sabiana modello Atlas alimentati da tubazioni in rame diametro 28 x 1.5 mm.



Foto 11 collettore tipo di distribuzione ai terminali di erogazione



Foto 12 radiatore tipo esistente in alluminio



Foto 13 Aerotermi esistenti asserviti alla palestra



Foto 14 Circolatore supplementare installato su stacco linea alimentazione aerotermi

Illustrazione dell'intervento proposto e motivazioni tecnico-economiche della scelta.

Con il presente progetto di fattibilità tecnica-economica, riprendendo le ipotesi di base rappresentate nel già citato studio preliminare predisposto in precedenza e fornito al sottoscritto, vengono proposti sostanzialmente, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, due tipi d'intervento sul sistema edificio-impianto: la sostituzione del generatore a gasolio con un sistema a pompa di calore elettrica del tipo aria-acqua e la realizzazione di una coibentazione a cappotto da posare sui paramenti esterni delle pareti perimetrali. Per le sue caratteristiche il complesso di tali interventi è classificabile ai sensi del paragrafo 1.4.2 dell'Allegato 1 al DM 26/06/2015 (S.O. alla G.U. n. 39 del 15/07/2015) come "riqualificazione energetica" in quanto, oltre a coinvolgere una superficie inferiore o uguale al 25% della superficie disperdente complessiva, comporta anche la ristrutturazione dell'impianto termico asservito all'edificio stesso. In effetti la posa del cappotto termico prevista in progetto coinvolge le sole pareti perimetrali e non comporta la sostituzione dei serramenti, per cui la superficie disperdente complessivamente coinvolta è pari al 23 % circa della superficie lorda disperdente complessiva. Pare opportuno evidenziare che l'intervento in progetto non prevede la coibentazione della copertura in quanto, come detto in premessa, la medesima accoglie un impianto fotovoltaico installato in precedenza e gestito da soggetti terzi, con conseguente vincolo sull'utilizzabilità di tali superfici e sugli interventi ivi realizzabili. Non appare altresì applicabile l'operazione di coibentazione delle pavimentazioni contro terra, intervento manifestamente anti economico rispetto ai benefici conseguibili a fronte dei costi da sostenere (sia in termini puramente economici, sia in termini di interruzione del servizio scolastico). Gli interventi previsti si inquadrano comunque tra quelli maggiormente remunerativi sotto il profilo del risparmio dell'energia elettrica consumata e quindi dei costi di gestione, riduzione delle emissioni di CO₂ adeguamento ai valori limite dei fabbisogni e dei rendimenti energetici secondo le vigenti normative specifiche. Si prevede che a valle degli interventi proposti all'edificio possa essere attribuita la classe A3 di prestazione energetica, con un miglioramento quindi di cinque classi energetiche.

In seguito all'analisi dello stato di fatto del sistema edificio-impianti, anche sulla scorta dei contenuti del citato studio preliminare, si è ipotizzata la tipologia dei possibili interventi di riqualificazione energetica, scelta tra quelle maggiormente compatibili con il prosieguo dell'attività lavorativa e didattica attualmente in essere nell'edificio in oggetto; ciò in quanto la medesima non potrebbe trovare differente allocazione senza incorrere in disagi operativi e interruzioni di pubblico servizio difficilmente sostenibili. Rispetto allo studio preliminare precedentemente predisposto a cura del Comune, sono state introdotte alcune varianti riguardanti in particolare la rete di distribuzione ai terminali di erogazione dell'energia termica.

Tipologia di intervento scelta

Involucro edilizio opaco

Si prevede la posa di un isolamento termico a cappotto esterno. Data l'incidenza significativa dei ponti termici sulla trasmittanza media delle pareti coinvolte dall'intervento dovuta alle numerose bucatore sui prospetti, il sistema sarà costituito da lastre in pannelli in schiuma di resina fenolica conformi alla UNI EN 13166, rispondenti ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi) di cui al DM Ministero dell'Ambiente 11/10/2017, con conduttività termica $\lambda = 0,021$ W/mK e classe di reazione al fuoco B-s1d0 ai fini del rispetto della Guida per la determinazione dei "Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili" pubblicata dal Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nella posa del cappotto termico verranno inoltre mitigati gli effetti dei ponti termici generati soprattutto dagli elementi strutturali in c.c.a. e dagli accoppiamenti parete - serramenti.

Centrale termica

È prevista la dismissione e lo smaltimento della caldaia a gasolio e dei relativi componenti, ivi compreso il serbatoio del combustibile. In sostituzione sarà installata una pompa di calore elettrica con adeguata potenza, dimensionata secondo i calcoli allegati al presente progetto e nel rispetto della normativa nazionale sul risparmio energetico (D. lgs n. 192/2005 e relativi Decreti attuativi). Per il funzionamento ottimale della pompa di calore è prevista l'installazione di un serbatoio inerziale con capacità di 1.500 litri avente anche la funzione di disaccoppiamento idraulico tra impianto di distribuzione ne circuito primario, data la contestuale installazione di valvole termostatiche che potrebbero modificare anche sensibilmente la caratteristica idraulica del circuito creando malfunzionamenti della pompa di calore stessa. Il sistema sarà corredato di sonda di compensazione climatica come previsto dalla normativa vigente. L'installazione della pompa di calore è prevista all'esterno in corrispondenza del sedime attualmente occupato dal serbatoio di gasolio da dismettere. Si prevede inoltre la realizzazione di una nuova linea elettrica dedicata per l'alimentazione della pompa di calore da derivare subito a valle del punto di fornitura dell'elettricità, mediante un avanquadro di protezione in contenitore stagno munito di idoneo dispositivo magneto-termico differenziale. Sarà inoltre posato un conduttore di protezione da porre in continuità con il sistema di messa a terra dell'edificio esistente.

Rete di distribuzione fluido termovettore

Dalle valutazioni svolte in sede di sopralluogo in rapporto alle caratteristiche dei locali e degli impianti già presenti nell'edificio, anche in rapporto alle somme disponibili parte delle quali come accennato saranno impiegate per il risanamento degli elementi in c.c.a., si è ritenuta di difficile attuazione la soluzione di rifacimento integrale della rete di distribuzione del fluido termovettore e la sostituzione degli elementi terminali con ventilconvettori. Tale soluzione comporterebbe la posa delle linee elettriche di alimentazione e controllo ed altresì della rete di drenaggio delle condense in caso di utilizzo estivo in raffrescamento. A favore della semplificazione in termini di economia di realizzazione, si è quindi optato per la sostituzione dei soli corpi scaldanti dimensionati per il livello termico ed il salto termico adatti alla pompa di calore, nonché per il riuso della rete di distribuzione esistente; quest'ultima infatti si presenta in buono stato di conservazione, per cui si prevede la sola sostituzione dello strato isolante, adeguandolo alle prescrizioni di cui al DM 412/93 nei tratti dorsali a vista correnti all'interno dell'intercapedine tecnologica, nonché piccoli interventi di ripristino della coibentazione. Per quanto attiene ai nuovi corpi scaldanti si è optato per l'adozione di radiatori in tubolari di acciaio multi colonna, con caratteristiche antinfortunistiche per via delle forme prive di spigoli vivi, da corredare con valvole termostatiche a bassa inerzia per la regolazione della temperatura di ciascun ambiente. I nuovi corpi scaldanti, come accennato, sono stati dimensionati per un livello termico inferiore rispetto a quello imposto dalla caldaia a combustione. In particolare si è adottata la temperatura di mandata pari a 55 °C ed un ΔT tra temperatura media del fluido nei corpi scaldati e temperatura ambiente posta a 20°C pari a 32,5 °C. Tale soluzione comporta la maggiorazione delle dimensioni dei corpi scaldanti a parità di resa termica necessaria per compensare le dispersioni. Inoltre, al fine di scongiurare malfunzionamenti della pompa di calore dovuti a sensibili variazioni dei parametri idraulici del circuito per effetto dell'intervento

delle valvole termostatiche, è prevista la posa di una valvola di bypass differenziale a monte del circuito secondario dell'impianto. Per l'accoppiamento dei nuovi terminali alla rete di distribuzione esistente sono previsti gli adattamenti degli attacchi delle tubazioni ai terminali mediante la posa di idonee prolunghie a compensare la maggior distanza dell'attacco dall'estremità della tubazione esistente. Per quanto attiene ai terminali di erogazione collocati nella palestra, se ne prevede la sostituzione con dispositivi della stessa tipologia ma dimensionati anche in questo caso per il livello termico del fluido riscaldato dalla pompa di calore. Sulla rete di distribuzione, in corrispondenza degli stacchi dalla dorsale verso i singoli collettori di distribuzione, saranno posti in opera i dispositivi di bilanciamento delle portate, costituiti da apposite valvole regolabili. Tale intervento consentirà di regolare le portate ai terminali verso valori prossimi a quelli di progetto, con conseguente aumento dell'efficienza dell'impianto.

criteri adottati nell'analisi tecnica

L'analisi tecnica è stata condotta mediante la stima dei fabbisogni e dei rendimenti energetici eseguita con calcoli di secondo gli standard normativi (metodo A2 di cui alle norme UNI-TS 11300 1-2) e basata su quanto rilevato in situ nonché su quanto evincibile dall'esame del precedente studio preliminare messo a disposizione dall'Amministrazione appaltante. La stima dei fabbisogni e dei rendimenti per la soluzione ipotizzata, ha portato a determinare le possibili quote di risparmio in termini di chilowattora elettrici (unica fonte energetica utilizzata). Su questo punto si richiama quanto precedentemente esposto circa l'opportunità di installazione di un impianto fotovoltaico a supporto degli assorbimenti elettrici.

Sequenza e modalità di attuazione dell'intervento

L'intervento da realizzare, individuato attraverso le analisi svolte, è scindibile in tre fasi distinte

1. risanamento degli elementi in c.c.a. e dei cornicioni esistenti;
2. posa di cappotto termico;
3. sostituzione pompa di calore esistente, delle unità terminali e del sistema di regolazione, modifica dello schema di centrale termofrigorifera e inserimento organi di taratura e bilanciamento delle portate.
4. Realizzazione impianto fotovoltaico.

Le fasi sono elencate nell'ordine di priorità e sono all'occorrenza appaltabili separatamente qualora non fossero interamente reperibili i fondi indicati nel quadro economico allegato al presente progetto. Per quanto attiene all'impianto di climatizzazione, è quanto mai opportuno intervenire nei periodi di non funzionamento del medesimo.

PRINCIPALI RISULTATI DEI CALCOLI PRELIMINARI ESEGUITI

Consumi dei vettori energetici

Vettore energetico: Gasolio				
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato				
SERVIZI	U.M.	STATO DI FATTO	INTERVENTO	RISPARMIO
		C _a	C _a	Δ [%]
Riscaldamento	Kg	12268,40		100,00
GALE	Kg	12268,40		100,00

Vettore energetico: Energia elettrica				
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato				
SERVIZI	U.M.	STATO DI FATTO	INTERVENTO	RISPARMIO
		C _a	C _a	Δ [%]
Riscaldamento	kWh	1172,37	10094,30	-761,02
Acqua calda sanitaria	kWh	2804,93	2804,93	
Illuminazione	kWh	24145,20	5911,10	75,52
Trasporto	kWh	1375,16	326,01	76,29
GALE	kWh	29497,60	19136,40	35,13

INDICI DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Indici di prestazione energetica dell'edificio in regime continuo									
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato									
SERVIZI	EP _{nren} [kWh/(m² anno)]			EP _{ren} [kWh/(m² anno)]			EP _{tot} [kWh/(m² anno)]		
	ANTE OPERAM	POST OPERAM	Δ [%]	ANTE OPERAM	POST OPERAM	Δ [%]	ANTE OPERAM	POST OPERAM	Δ [%]
H	117,43	18,46	84,28	0,34	49,76	-14978,80	117,77	68,23	42,07
C									
W	4,39	4,39		1,06	1,06		5,44	5,44	
V									
L	41,19	12,32	70,08	9,93	17,77	-79,13	51,11	30,09	41,13
T	1,64	0,48	71,17	0,39	0,71	-79,49	2,03	1,19	41,87
Globale	164,64	35,65	78,35	11,72	69,30	-491,80	176,36	104,95	40,49

Indici di prestazione energetica delle unità immobiliari in regime continuo								
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato								
Unità immobiliare	EP _{nren} [kWh/(m² anno)]		EP _{ren} [kWh/(m² anno)]		EP _{tot} [kWh/(m² anno)]		Classe energetica	
	ANTE OPERAM	POST INTERVENTO	ANTE OPERAM	POST INTERVENTO	ANTE OPERAM	POST INTERVENTO	ANTE OPERAM	POST INTERVENTO
Scuola	176,36	104,95	11,72	69,30	164,64	35,65	E	A3

LEGENDA (INDICI DI PRESTAZIONE ENERGETICA IN REGIME CONTINUO)

DEFINIZIONE	SIMBOLO	UNITA' DI MISURA
INDICE DI ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVABILE PER IL SERVIZIO k-ESIMO EP _{k,nren} = EP _{k,nren} / A [Formula (4) UNI/TS 11300-5]	EP _{k,nren}	[kWh/(m² anno)]
INDICE DI ENERGIA PRIMARIA RINNOVABILE PER IL SERVIZIO k-ESIMO EP _{k,ren} = EP _{k,ren} / A	EP _{k,ren}	[kWh/(m² anno)]
INDICE DI ENERGIA PRIMARIA TOTALE PER IL SERVIZIO k-ESIMO EP _{k,tot} = EP _{k,tot} / A [Formula (3) UNI/TS 11300-5]	EP _{k,tot}	[kWh/(m² anno)]

Quota di energia primaria rinnovabile QR [%]			
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato			
SERVIZI	QR [%]		
	ANTE OPERAM	POST OPERAM	Δ [%]
H	0,35	75,51	-22105,90
C			
W	19,42	19,42	
V			
L	19,42	64,58	-232,49
T	19,42	65,41	-236,82
Globale	6,11	69,30	-1035,90

Produzione di CO ₂			
Intervento di riqualificazione energetica: Intervento combinato			
SERVIZI	CO ₂ [kg]		
	ANTE OPERAM	POST OPERAM	Δ [%]
H	38953,50	4372,86	88,77
C			
W	1215,10	1215,10	
V			
L	10459,70	2560,69	75,52
T	595,72	141,23	76,29
Globale	51224,00	8289,87	83,82

Prestazioni da riscontrare a valle dell'intervento

Ai sensi della normativa vigente in tema di efficienza e risparmio energetico¹, l'intervento in progetto deve essere inquadrato come riqualificazione energetica. Per tale motivo le scelte progettuali portano al rispetto di quanto riportato nell'Allegato 1 al DM 26/06/2015, ovverosia per l'impianto di riscaldamento, rispetto di tutti i requisiti pertinenti di cui ai capitoli 2 e 5 e in particolare dell'efficienza media stagionale di cui ai punti 5.3.1, 5.3.2. Per quanto attiene alla misura agevolativa del cosiddetto Conto Energia termico si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di premessa della presente relazione.

Olbia, 30/07/2021

Il tecnico incaricato
ing. Andrea Pippia

¹ D. lgs 192/2005, L. 90/2013, D. Lgs 28/2011, D. Interministeriale 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"